

LEGGE REGIONALE 30 maggio 2024, n. 24

“XI legislatura - 20° provvedimento di riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettere a) ed e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e modifiche alle leggi regionali 24 luglio 1997, n. 19 (Norme per l’istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia), 16 febbraio 2024, n. 3 (Istituzione della Fondazione della disfida di Barletta), 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio, all’accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private), e 29 dicembre 2022, n. 32 (Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2023)”

IL CONSIGLIO REGIONALE HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA LA SEGUENTE LEGGE:

CAPO I

Disposizioni in materia di debiti fuori bilancio

Art. 1

Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014

1. Ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, sono riconosciuti legittimi i debiti di cui alle seguenti lettere a), b), c), d), e), f) e g):

- a) il debito fuori bilancio, ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell’importo complessivo di euro 11.715,77, in favore dell’Agenzia delle entrate-riscossione, scaturito dall’avviso di intimazione n. 014 2023 90198801 36/000 e dalla cartella n. 01420230037950850000. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera a) si provvede con imputazione al bilancio in corso, alla missione 1, programma 5, titolo 1, capitolo 3682 “Spese per l’amministrazione del Demanio e del Patrimonio regionale. Spese di pagamento sanzioni amministrative L.R. 27/95”;
- b) il debito fuori bilancio, ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, derivante dalla sentenza n. 4/2024 del Tribunale di Bari, seconda sezione civile, r.g. 10320/2015, contenzioso n. 1259/12/AV, dell’importo complessivo di euro 11.112,66, di cui euro 7.616,00 per competenze professionali, euro 1.142,40 per spese generali, euro 350,34 per CPA al 4 per cento ed euro 2.003,92 per IVA al 22 per cento, detratta la somma di euro 1.751,68 a titolo di ritenuta di acconto, in favore dell’avvocato omissis, distrattario, a titolo di pagamento delle spese di lite del giudizio di primo grado, con riserva di ripetizione all’esito del giudizio di impugnazione. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera b) si provvede con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, c.r.a. 10.4, p.d.c.f. 1.10.05.04, capitolo 1317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali” del bilancio corrente;
- c) il debito fuori bilancio, ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come

- modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 256,78, per la regolarizzazione parziale delle carte contabili, provvisorio d'uscita n. 53/2023 del 26 maggio 2023, derivante dal pagamento delle somme pignorate, pignoramento n. 2023 0000579, r.g.e. 001420/2023, relative alla cartella di pagamento n. 01420220030821007000, come rettificata attraverso lo sgravio fiscale operato in autotutela dall'Agenzia delle entrate, per la somma residua relativa alle spese di esecuzione non già riconosciuta con il disegno di legge n. 118 del 31 luglio 2023. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera c) si è già provveduto con determinazione n. 116/dir/2024/0008, mediante imputazione alla missione 1, programma 3, titolo 1, capitolo U1110097 "Oneri rivenienti dalla regolarizzazione delle carte contabili" del bilancio autonomo 2023;
- d) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 25.360,48, derivante dalla sentenza del Tribunale di Taranto n. 664/2024. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera d) si provvede con la seguente imputazione: per gli interessi legali pari a euro 1.200,00 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi"; per la rivalutazione monetaria pari a euro 2.560,00 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1316 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota rivalutazione monetaria"; per le spese procedurali e legali pari ad euro 6.100,48 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali"; per la sorte capitale, con variazione in diminuzione al bilancio del corrente esercizio di euro 15.500,00 della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali" e contestuale variazione di pari importo in aumento sulla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1318 "Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090";
- e) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 7.623,66, derivante dalla sentenza dell'ufficio del Giudice di pace di Lucera n. 64/2024. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera e) si provvede con la seguente imputazione: per gli interessi legali pari ad euro 300,00 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi"; per la rivalutazione monetaria pari ad euro 570,00 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1316 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota rivalutazione monetaria"; per le spese procedurali e legali pari ad euro 2.788,12 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali"; per la sorte capitale, con variazione in diminuzione al bilancio del corrente esercizio di euro 3.965,54 della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali" e contestuale variazione di pari importo in aumento sulla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1318 "Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090";
- f) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 1.521,75, derivante dalle sentenze dell'ufficio del Giudice di pace di Lucera n. 45/2024 e di Taranto n. 307/2024. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera f) si provvede con la seguente imputazione: per gli interessi legali pari a euro 24,00 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi"; per la rivalutazione monetaria pari a euro 730,00 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1316 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota rivalutazione monetaria"; per le spese procedurali e legali pari a euro 401,80 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali"; per la sorte capitale, con variazione in diminuzione al bilancio del corrente esercizio di euro 365,95 della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali" e contestuale variazione di pari importo in aumento sulla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1318 "Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090";
- g) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 5.935,94, derivante dalla sentenza

dell'ufficio del giudice di pace di Trani n. 91/2024. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera g) si provvede con la seguente imputazione: per gli interessi legali pari a euro 300,00 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi"; per le spese procedurali e legali pari a euro 1.637,94 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali"; per la sorte capitale, con variazione in diminuzione al bilancio del corrente esercizio di euro 3.998,00 della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali" e contestuale variazione di pari importo in aumento sulla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1318 "Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090".

Art. 2

Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014

1. Ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, sono riconosciuti legittimi i debiti fuori bilancio di cui alle seguenti lettere a), b), c), d), e), f), g) e h):
 - a) il debito fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 4.983,33, compresi oneri di legge, inerente a compensi professionali spettanti all'avvocato esterno, per incarico conferito in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa relativo al contenzioso n. 3421-3422/07/RM presso il Tribunale di Taranto, sezione penale, r.g. PM n. 9978/02, r.g. GIP n. 7588/03, r.g. dibattimento n. 7627/06. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera a) si provvede mediante imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, tramite utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione;
 - b) il debito fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 6.752,51, compresi oneri di legge, inerente a compensi professionali spettanti agli avvocati esterni, per incarichi conferiti in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa relativi ai seguenti contenziosi presso il TAR Puglia, sede di Lecce: n. 1497/09/GR, r.g. 1627/09, per euro 3.513,91; n. 439/07/L, r.g. 124/07 per euro 3.238,60. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera b) si provvede mediante imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, tramite utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione;
 - c) i debiti fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 109.255,90, inerenti a spese e compensi professionali spettanti per incarichi conferiti in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa relativi ai seguenti contenziosi: n. 490/03/P presso il TAR Puglia, sede di Bari, r.g. 216/03, per euro 3.024,29; n. 12174/02/P per ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, poi trasposto al TAR Puglia, sede di Bari, r.g. 433/2003, per euro 6.201,96; n. 12175/02/P per ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, poi trasposto al TAR Puglia, sede di Bari, r.g. 432/2003, per euro 6.208,37; n. 12319/02/P per ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, poi trasposto al TAR Puglia, sede di Bari, r.g. 338/2003, per euro 3.604,69; n. 478/04/GR per ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, poi trasposto al TAR Puglia, sede di Bari, r.g. 1243/2004, per euro 6.192,96; n. 622/04/GR presso il Consiglio di Stato, r.g. 9635/04, per euro 1.454,55; n. 630/04/GR presso il TAR Puglia, sede di Lecce, r.g. 545/2004, per euro 2.514,20; n. 677/04/GR presso il TAR Puglia, sede di Bari, r.g. 652/04, per euro 3.715,71; n. 933/04/GR presso il TAR Puglia, sede di Lecce, r.g. 743/2004, poi TAR Puglia, sede di Bari, r.g. 43/2005, per euro 6.471,86; n. 2505/04/GI per ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, poi trasposto al TAR Puglia, sede di Bari, r.g. 2700/2004, per euro 4.531,43; n. 2506/04/GI per ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, poi trasposto al TAR Puglia, sede di Bari, r.g. 2608/2004, per euro 7.155,87; n. 3125/03/GR presso la Corte costituzionale,

- r.o. 178/04, per euro 16.577,86; n. 3125/03/GR presso il TAR Puglia, sede di Lecce, r.g. 1794/2003, per euro 3.353,77; n. 3188/03/GR presso la Corte costituzionale, r.o. 261/04, per euro 16.577,86; n. 3188/03/GR presso il TAR Puglia, sede di Lecce, r.g. 1542/2003, per euro 5.092,66; n. 3384/03/SH presso la Corte costituzionale, r.o. 262/04, per euro 16.577,86. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera c) si provvede mediante imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, tramite utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione;
- d) i debiti fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 17.228,04, inerenti a spese e compensi professionali spettanti per incarichi conferiti in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa relativi ai seguenti contenziosi presso il Consiglio di Stato: n. 3172/03/GR, r.g. 2208/04, per euro 1.697,57; n. 3173/03/GR, r.g. 2204/04, per euro 1.697,57; n. 3175/03/GR, r.g. 2207/04, per euro 1.697,57; n. 3180/03/GR, r.g. 2371/04, per euro 783,59; n. 3184/03/GR, r.g. 1593/04, per euro 2.211,43; n. 3187/03/GR, r.g. 1694/04, per euro 783,59; n. 3366/03/GR, r.g. 3122/04, per euro 994,42; n. 3140/03/GR, r.g. 2210/04, per euro 2.319,54; n. 3162/03/GR, r.g. 3515/04, per euro 994,42; n. 3171/03/GR, r.g. 2370/04, per euro 783,59; n. 3176/03/GR, r.g. 2206/04, per euro 1.697,57; n. 3183/03/GR, r.g. 2209/04, per euro 783,59; n. 3190/03/GR, r.g. 2211/04, per euro 783,59. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera d) si provvede mediante imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, tramite utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione;
- e) il debito fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo di euro 10.607,21 per il quale non è stato assunto il relativo impegno di spesa, relativo a spese della Protezione civile, nell'ambito delle attività svolte per la struttura di supporto al Presidente della Regione Puglia, soggetto attuatore per l'emergenza Covid-19, per il supporto alla ASL di Lecce alla gestione della campagna vaccinale. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera e) si provvede mediante variazione in diminuzione al bilancio del corrente esercizio finanziario del capitolo U1110090 "Fondo per la definizione delle partite potenziali", missione 20, programma 3, titolo 1, e contestuale variazione di pari importo in aumento della missione 11, programma 1, titolo 1;
- f) il debito fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo di euro 3477,50, inerente al pagamento di compensi e spese liquidate al commissario ad acta nominato giusta deliberazione della Giunta regionale n. 450/2021, di cui euro 1317,50 a titolo di IRAP sui compensi per collaborazioni, attività di lavoro autonomo occasionale e sui gettoni di presenza per partecipazione consigli, comitati e commissioni in favore di soggetti estranei all'amministrazione regionale, ed euro 2160 a titolo di contributo previdenziale INPS a carico del committente. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera f) si provvede con la seguente imputazione al bilancio 2024: euro 1317,50 alla missione 1, programma 10, titolo 1, p.d.c.f. 1.2.1.1, capitolo 0003032 "Irap sui compensi per collaborazioni, attività di lavoro autonomo occasionale e sui gettoni di presenza per partecipazione consigli, comitati e commissioni in favore di soggetti estranei all'amministrazione regionale" ed euro 2160,00 alla missione 1, programma 10, titolo 1, p.d.c.f. 1.1.2.1, capitolo 3032000 "Oneri previdenziali assicurazioni obbligatorie a carico ente sui compensi per collaborazioni, attività di lavoro autonomo occasionale e sui gettoni di presenza per partecipazione consigli, comitati e commissioni in favore di soggetti estranei all'amministrazione regionale";
- g) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 10.002,91, compresi oneri di legge, inerente a compensi professionali spettanti agli avvocati esterni, per incarichi conferiti in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa relativi al contenzioso n. 2629/98/CO presso la Corte d'appello di Bari, r.g. 783/07. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera g) si provvede mediante imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, tramite utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione;

h) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 8.068,83, compresi gli oneri di legge, inerente a compensi professionali spettanti all'avvocato esterno per l'attività di domiciliazione prestata in esecuzione del contratto di cui al repertorio n. 014489 del 20 dicembre 2012 e successive deliberazioni di Giunta regionale di conferimento degli incarichi, in assenza di adeguato impegno di spesa, relativi ai seguenti contenziosi: n. 1445/10/CA presso la Corte d'appello di Lecce, sezione distaccata di Taranto, sezione lavoro, r.g. 10/2014, definito con sentenza n. 188/2020, per euro 155,43; n. 1155/11/FO presso la Corte d'appello di Lecce, sezione distaccata di Taranto, sezione lavoro, r.g. 596/2014, per euro 155,43; n. 390/11/GA presso la Corte d'appello di Lecce, sezione distaccata di Taranto, sezione lavoro, r.g. 222/2013, per euro 50,00; n. 309/11/GI presso la Corte d'appello di Lecce, sezione distaccata di Taranto, sezione lavoro, r.g. 444/2013 definito con sentenza n. 336/2018, per euro 155,43; n. 174/13/SC presso il Tribunale di Taranto, ex sezione distaccata di Ginosa, r.g. 10000293/2012, definito con sentenza n. 2213/2017, per euro 155,43; n. 641/13/AL presso la Corte d'appello di Lecce, sezione distaccata di Taranto, sezione lavoro, r.g. 188/2015 definito con sentenza n. 337/2018, per euro 155,43; n. 381/14/FO presso il Tribunale di Taranto, sezione lavoro, r.g. 4037/2013, definito con sentenza n. 1095/2018, per euro 155,43; n. 179/15/AL, presso la Corte d'appello di Lecce, sezione distaccata di Taranto, r.g. 479/2018, per euro 155,43; n. 980/15/SC/DC presso il Tribunale di Taranto, r.g. 7298/2018 definito con sentenza n. 1690/2020, per euro 155,43; n. 326/16/GA presso il Tribunale di Taranto, sezione lavoro, r.g. 3876/2015, definito con sentenza n. 3601/2017, per euro 155,43; n. 799/16/BU presso la Corte d'appello di Lecce, sezione distaccata di Taranto, r.g. 352/2016, definito con sentenza n. 382/2017, per euro 155,43; n. 232/17/BU presso il Tribunale di Taranto, r.g. 418/2017, estinto il 15 novembre 2019, per euro 155,43; n. 1167/17/CA/AD presso il Tribunale di Taranto, r.g. 9587/2017, per euro 155,43; n. 418/17/CS presso il Tribunale di Taranto, sezione lavoro, r.g. 3643/2017, per euro 155,43; n. 523/17/CA presso la Commissione tributaria provinciale di Taranto, r.g. 1104/2017, per euro 437,73; n. 521/17/CA presso il Tribunale di Taranto, r.g.e. 37/2013, per euro 437,73; n. 401/18/CA/AD presso la Corte d'appello di Lecce, sezione distaccata di Taranto, r.g. 124/2018, per euro 155,43; n. 327/18/DC presso il Tribunale di Taranto, r.g.e. 442/2017, per euro 155,43; n. 108/18/FO presso il Tribunale di Taranto, sezione lavoro, r.g. 11116/2017, definito con sentenza n. 3933/2018, per euro 155,43; n. 654/18/AD presso il Tribunale di Taranto, r.g. 4547/2018, per euro 155,43; n. 612/18/AD presso il Tribunale di Taranto, r.g. 3637/2018, definito con sentenza n. 250/2021, per euro 155,43; n. 254/18/SE presso il Tribunale di Taranto, r.g. 809/2018 definito con sentenza n. 825/2020, per euro 155,43; n. 1032/18/AD presso il Giudice di pace di Taranto, r.g. 5481/2018, per euro 155,43; n. 508/18/SM presso il Tribunale di Taranto, r.g. 1870/2018, per euro 155,43; n. 253/18/SE presso il Tribunale di Taranto, r.g. 1148/2018, per euro 155,43; n. 950/18/SM presso il Tribunale di Taranto, sezione lavoro, r.g. 6093/2018, per euro 155,43; n. 1054/18/CS presso il Tribunale di Taranto, sezione lavoro, r.g. 4967/2018, definito con sentenza n. 1019/2020, per euro 155,43; n. 765/18/SE presso il Tribunale di Taranto, r.g. 3667/2018, definito con sentenza n. 824/2020, per euro 155,43; n. 544/18/CA presso il Tribunale di Taranto, r.g.e. 391/2018, per euro 437,73; n. 417/18/CA presso il Tribunale di Taranto, r.g.e. 437/2009, per euro 291,82; n. 88/18/CA presso il Tribunale di Taranto, r.g.e. 208/2018, per euro 437,73; n. 710/18/CA presso il Tribunale di Taranto, r.g.e. 507/2018, per euro 583,64; n. 348/18/LI_GA presso il Tribunale di Taranto, r.g.e. 19/2019, per euro 437,73; n. 763/19/AD presso il Tribunale di Taranto, r.g. 3942/2019, definito con sentenza n. 1826/2022, per euro 155,43; n. 102/19/AD presso la Corte d'appello di Lecce, sezione distaccata di Taranto, r.g. 416/2018, per euro 155,43; n. 253/19/CA-AD presso il Tribunale di Taranto, r.g. 2004/2019, per euro 155,43; n. 864/19/CA-AD presso il Tribunale di Taranto, r.g. 6364/2019, per euro 155,43; n. 717/19/AD presso il Tribunale di Taranto, r.g. 5037/2019, definito con sentenza n. 1826/2022, per euro 155,43; n. 642/17/CA, atto ingiuntivo 11118/10 da sentenza del Tribunale di Lecce n. 2856/2006, per euro 291,82. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera h) si provvede mediante imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo U 0001312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori,

ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi” del bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2024 in termini di competenza e cassa, con variazione in diminuzione, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo U 1110090 “Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali”.

CAPO II

Modifica alla legge regionale 24 luglio 1997, n. 19

Art. 3

Modifica alla l.r. 19/1997

1. Dopo l’articolo 20 della legge regionale 24 luglio 1997, n. 19 (Norme per l’istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia) è aggiunto il seguente:

“Art. 20 bis (Piano stralcio)

1. L’ente di gestione, nelle more dell’approvazione del Piano del Parco, può redigere il Piano stralcio del Piano per il Parco, comunque denominato, finalizzato a regolare la mobilità e localizzare le aree di sosta stagionali e provvisorie a uso pubblico.
2. Costituiscono elementi del Piano Stralcio:
 - a) analisi territoriale;
 - b) analisi e dimensionamento delle aree da servire e della domanda di accessibilità alle stesse;
 - c) analisi e dimensionamento dell’offerta dei servizi di trasporto pubblico e di mobilità lenta e sostenibile;
 - d) analisi e dimensionamento dell’offerta esistente di aree per la sosta sia all’interno sia all’esterno dell’area protetta;
 - e) localizzazione delle aree per la sosta stagionale e provvisoria e regolamentazione della mobilità e dell’accessibilità alle stesse;
 - f) stima economico-finanziaria.
3. Le porzioni di territorio da utilizzare come aree di sosta stagionali e provvisorie a uso pubblico, compatibilmente con le previsioni del PPTR, sono poste a servizio di zone destinate al pubblico uso e localizzate esclusivamente su superfici:
 - a) non interessate da habitat e specie tutelati a livello comunitario;
 - b) non interessate dalla presenza di ambienti umidi;
 - c) non interessate dalla presenza di sistemi dunali.
4. In caso di aree di proprietà privata è richiesta la costituzione di apposita servitù di uso pubblico da realizzarsi attraverso la stipula di idonea convenzione tra il proprietario dell’area e l’ente pubblico. La convenzione prevede che una parte delle somme derivanti ai privati dalla gestione delle aree di sosta stagionali e provvisorie di loro proprietà, da quantificare in convenzione, è trasferita all’ente di gestione.
5. Nelle porzioni di territorio individuate e definite compatibili a ospitare aree di sosta stagionali e provvisorie a uso pubblico, nonché nelle aree a esse limitrofe e ricomprese all’interno di un margine di almeno duecento metri dai perimetri delle stesse, l’ente di gestione è obbligato a effettuare il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (direttiva 92/43/CEE) secondo le metodologie e le tempistiche definite a livello nazionale dai Manuali dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) serie 142/2016 e comunque sempre prima dell’inizio ed entro un mese dal termine del loro utilizzo come aree di sosta stagionali.
6. Ai fini dell’istruttoria finalizzata alla redazione del Piano stralcio l’ente di gestione tiene conto:
 - a) del valore ecologico e della sensibilità ecologica dell’area;
 - b) dell’opportuna individuazione del bacino di utenza della zona servita;
 - c) dell’opportuno rapporto tra superficie dell’area di sosta e bacino di utenza della zona servita;
 - d) dell’adeguatezza del dimensionamento di stalli e spazi di manovra in relazione all’esigenza di minima occupazione del suolo e comunque per una dimensione non superiore a venticinque

- metri quadri per ciascuno stallo;
- e) della minimizzazione dei movimenti di terra per la sistemazione dell'area di sosta;
 - f) della conservazione degli elementi naturali e seminaturali (vegetazione arbustiva ed erbacea, muretti a secco, ecc.);
 - g) dell'attenuazione dell'impatto visivo delle autovetture in sosta anche mediante l'uso di essenze tipiche del sito;
 - h) dell'adeguatezza dei presidi finalizzati a minimizzare i rischi ambientali connessi con la sosta delle autovetture;
 - i) delle modalità e della tempistica di restituzione dell'area all'utilizzazione agricola.
7. Il Piano stralcio è approvato dall'ente di gestione, a valle dell'esperimento delle pertinenti procedure di valutazione ambientale richieste, nell'ambito delle quali è acquisito, dove previsto, il contributo delle autorità preposte alla tutela dei vincoli paesaggistici.
8. Le somme derivanti dalla gestione delle aree di sosta stagionali e provvisorie di proprietà pubblica e privata, quantificate in base alla convenzione di cui al comma 4, sono introitate nel bilancio dell'ente di gestione e destinate prioritariamente al finanziamento del sistema di accessibilità collettiva pubblica, per la realizzazione del monitoraggio e per gli interventi di deframmentazione e ampliamento degli habitat.

CAPO III

Modifiche alla legge regionale 19 febbraio 2024, n. 3

Art. 4

Modifica all'articolo 1 della l.r. 3/2024

1. Al comma 2 dell'articolo 1 della legge regionale 19 febbraio 2024, n. 3 (Istituzione della Fondazione della disfida di Barletta) le parole: "dall'articolo 22 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore)," sono soppresse.

Art. 5

Modifica all'articolo 3 della l.r. 3/2024

1. Al comma 1 dell'articolo 3 della l.r. 3/2024 il periodo: "Essa opera nel rispetto dei principi di cui al d.lgs. 117/2017 e consegue i requisiti per il riconoscimento come ente del Terzo Settore." è soppresso.

Art. 6

Modifica all'articolo 4 della l.r. 3/2024

1. Alla lettera b) del comma 3 dell'articolo 4 della l.r. 3/2024 aggiungere il seguente periodo: "La nomina del Presidente della Fondazione è effettuata su indicazione del Comune di Barletta qualora lo stesso risulti socio fondatore-promotore ai sensi dell'articolo 1 del comma 3."

Art. 7

Modifica all'articolo 6 della l.r. 3/2024

1. Al comma 5 dell'articolo 6 della l.r. 3/2024 dopo le parole alfa-numeriche: "per l'anno 2025" sono aggiunte le seguenti: "e 2026".

CAPO IV
Modifica alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9

Art. 8
Modifica all'articolo 12 della l.r. 9/2017

1. Il comma 8 dell'articolo 12 della legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private) è sostituito dal seguente:

“8. Alle strutture private accreditate con il Servizio sanitario regionale e a quelle autorizzate all'esercizio non si applica il limite di età massimo per lo svolgimento della funzione di responsabile sanitario previsto per le strutture pubbliche all'articolo 15-novies, comma 1, del d.lgs. 502/1992.”.

CAPO V
Modifiche alla legge regionale 29 dicembre 2022, n.32

Art. 9
Modifiche all'articolo 5 della l.r. 32/2022

1. L'articolo 5 della legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32 (Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2023) è così modificato:

a) il comma 2 è sostituito dal seguente:

“2. Per l'attuazione delle finalità di cui al comma 1, la Regione provvede a individuare con apposito atto della struttura regionale competente le strade a percorrenza turistica o valenza paesaggistica dove collocare i sistemi di videosorveglianza, compresi gli aeromobili a pilotaggio remoto, per il rilevamento delle infrazioni conseguenti all'abbandono di rifiuti nel territorio regionale.”;

b) il comma 3 è abrogato.

La presente legge è dichiarata urgente e sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 53, comma 1, della legge regionale 12 maggio 2004, n° 7 “Statuto della Regione Puglia” ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Puglia.

Data a Bari, addì 30 maggio 2024

MICHELE EMILIANO

